

I prossimi appuntamenti

Mercoledì 5 giugno, alle ore 20.30 è convocato in Episcopio il Consiglio Pastorale Diocesano.

Domenica 9 giugno, alle ore 20.30, inaugurazione dell'Auditorium diocesano nel complesso parrocchiale di San Paolo Apostolo a Frosinone (quartiere Cavoni). Con trecentoventicinque posti a sedere - estendibili a circa quattrocento - è un'opera che la Diocesi mette volentieri a disposizione della collettività. Nell'occasione verrà proposta una delle principali opere di Wolfgang Amadeus Mozart, il Requiem Kv 626 per soli, coro e orchestra.

Giovedì 13 giugno, alle ore 9.30 presso la Badia di Ceccano, incontro mensile del clero.

Domenica 16 giugno Ordinazione Sacerdotale dei seminaristi diocesani Matteo Cretaro e Dino Mazzoli (ore 18.30, Abbazia di Casamari).

Sabato 22 giugno, a partire dalle ore 9, "Festa della famiglia" a Prato di Campoli: sarà un'occasione per festeggiare insieme la fine del catechismo e il programma prevede anche l'incontro diocesano dei ministranti.



La locandina dell'inaugurazione di domenica prossima

Mercoledì scorso secondo incontro biblico tenuto dal vescovo



Il prof. Guglielmi e mons. Spreafico (immagine realizzata da © Roberta Ceccarelli)

«Come viviamo il rapporto con gli altri? Che posto occupano, gli altri, nella nostra vita? Sono un limite per la nostra libertà o rappresentano per noi un'occasione di crescita e di arricchimento?». Con questi interrogativi il prof. Gianni Guglielmi, direttore dell'Ufficio diocesano per la scuola e la pastorale scolastica, ha introdotto ai partecipanti il tema del secondo incontro biblico tenuto da mons. Spreafico.

Nel pomeriggio di mercoledì scorso, infatti, presso la Sala Convegni della Sala Edile di Frosinone mons. Spreafico ha affrontato un'altra tematica del percorso di approfondimento sulla Parola di Dio, proponendo una rilettura a partire dalla storia del nostro tempo.

«L'uomo di fronte all'altro: fratello o nemico?» è stato l'argomento centrale di questo secondo appuntamento, durante il quale il Vescovo ha presentato una ampia riflessione a partire dai racconti della Genesi sui rapporti tra Caino ed Abele (4,1-16), Giacobbe ed Esaù (capitoli 25-33) e quello tra Giuseppe e i suoi fratelli (la cui narrazione prende avvio nel capitolo 37).

L'attualità del messaggio biblico è che «in

un mondo come il nostro, villaggio globale, dove di globale sembra esserci rientrata anche la guerra e la contrapposizione di mondi diversi, in cui si vive il rischio della frammentazione secondo le diversità, i particolarismi, le tribù, le etnie, le culture, i popoli - ha spiegato mons. Spreafico - il rischio è quello di un villaggio globale e tribale, in cui tutti, anche i singoli, difendono il proprio territorio e il proprio mondo, piccolo o grande che sia».

Senza dimenticare, che «la violenza genera violenza e costruisce una storia nella quale diventa impossibile riconoscere l'altro come un fratello, cioè uno come noi, creato nella stessa immagine e somiglianza di Dio».

In un mondo in cui la diversità diventa spesso motivo di divisione e persino di inimicizia e di guerra» i già citati episodi biblici suonano «come un ammonimento e un invito a riscoprire la radice profonda e originaria che lega un uomo all'altro, un gruppo a un altro, un popolo a un altro. L'essere umano è creato da Dio per essere con gli altri come fratelli. La prevaricazione del forte sul debole non porta che alla rovina, non solo della storia, ma dell'intera creazione».

Vallecorsa ha ricordato il decennale della canonizzazione di Maria De Mattias

ROBERTO MIRABELLA

L'Amministrazione Comunale, il Parroco don Pawel, le Suore ASC, le Associazioni e la Scuola, hanno ricordato il decennale della canonizzazione di Santa Maria De Mattias. Era domenica 18 maggio 2003, quando la nostra terra incontrò la storia religiosa della Chiesa, con la canonizzazione di Maria De Mattias, di Vallecorsa, con la benedizione di Papa Giovanni Paolo II. Fu un evento storico, una giornata iscritta nel libro della storia, con tutta Vallecorsa, rapita e commossa, da una religiosità sommersa e profonda, nonostante l'ufficialità dell'evento storico-religioso. Vallecorsa ha ricordato quel giorno, con un programma semplice, ma pieno di fede: davanti alla statua della Santa, dove c'è stato un omaggio floreale, e l'intervento del Sindaco, dott. Michele Antoniani, che ha ricordato che in proprio quei giorni, il Coro Santa Ma-

ria di Mattias, diretto dalla M° Margherita Cimaroli, ci rappresenta a Boleslawiec in questo decennale e lì, si stanno vivendo momenti di vera condivisione in nome della Santa, che unisce le comunità in un proficuo e fortunato gemellaggio che ha stabilito un'intesa culturale e sociale tra le due realtà europee, oggi distanti solo nello spazio.

È seguita l'inaugurazione della mostra, presso la casa della Santa, dei lavori degli alunni della Scuola, la Santa Messa, celebrata da don Pawel e don Elvio, animata dalla Cappella Musicale "San Michele Arcangelo", diretta dal M° Michele Colandrea nella chiesa di Santa Maria, e un momento conviviale, presso Largo del Donatore, con dolci tipici, e pennette all'arrabbiata. Il tutto con la presenza della Banda Civica "G. Verdi". In serata la proiezione dei lavori sulla Santa, a cura degli alunni della Scuola, e la proiezione del film "Con Cristo nel mondo".



Un momento dei festeggiamenti

Per informazioni e prenotazioni, ma anche per organizzare programmi individuali e per gruppi, nei Santuari d'Europa e internazionali, ci si può rivolgere al direttore dell'Ufficio Diocesano Pellegrinaggi, don Mauro Collasanti, nei giorni di martedì, giovedì e sabato, dalle ore 9.30 alle 11.30 presso la Curia in Via Monti Lepini, 73 a Frosinone (oppure, telefonando allo 0775.290973 - 0775.290852); altre info sul portale <http://ufficiopellegrinaggi.diocesifrosinone.com>.



Un'immagine interna dei Musei Vaticani